

"Apprendo con particolare preoccupazione il fatto che al Tenente Colonnello dell'Arma dei Carabinieri Amedeo BERDOZZO, Delegato della Rappresentanza militare, sottoposto a procedimento disciplinare per aver espresso pubblicamente il proprio pensiero in merito ad alcune notizie pubblicate sulla stampa nazionale, è stata inflitta la più grave delle sanzioni disciplinari. La questione, il cui epilogo evidentemente era già scritto e sulla cui legittimità nutro dei seri dubbi, suscita indignazione e scalpore nelle caserme di tutta Italia. Il contegno tenuto dall'amministrazione militare nel corso della vicenda, che ha visto prevalere l'ostinato rifiuto di soddisfare la richiesta di una adeguata difesa avanzata dal T.C. BERDOZZO, ha messo in evidenza la debolezza di un sistema gerarchico che per evitare un confronto alla pari ha preferito compiere un atto illegittimo attribuendosi un ruolo di giudice che non gli compete. Il Colonnello Berdozzo rappresenta l'icona della consapevolezza e della coerenza degli ideali democratici che ispirano i militari, perché il giuramento solenne che ha fatto è rivolto a Dio ed alla Repubblica, e non anche a coloro che rivestiti di un grado impunemente lo violano, giungendo a relegare la costituzione e dei suoi garanti ad un ruolo marginale, volutamente esterno al mondo militare. Quanto accaduto è di una gravità estrema per questo motivo mi riserverò di chiedere al Segretario Politico della DEMOCRAZIA CRISTIANA - Prof. Giuseppe PIZZA - di rappresentare all'interno della coalizione politica del PDL la necessità che siano estesi anche ai militari quei diritti costituzionali che per gli altri cittadini sono la regola e non l'eccezione" è quanto dichiarato dal responsabile del Dipartimento per i rapporti con le Forze Armate della DEMOCRAZIA CRISTIANA Luca Marco COMELLINI.

DIPARTIMENTO PER I RAPPORTI CON LE FF.AA.